



Autorità Nazionale Anticorruzione



Autorità Nazionale Anticorruzione
Prot. **Interno del 04/05/2015**
Numero: **0054540**
Ufficio: **PRES - SGPRES**

ADDENDUM AL
PROTOCOLLO DI AZIONE
VIGILANZA COLLABORATIVA CON L'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE
DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A. (INVITALIA)

PREMESSO CHE

- L'Accordo di Collaborazione tra l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture e il Direttore Generale del Grande Progetto Pompei siglato il 28 maggio 2014 nel contesto dell'Intesa Interistituzionale 'Progetto Pompei' è stato superato dalle disposizioni del d.l. 90/2014, convertito con legge n. 114/2014, nonché dal nuovo "Regolamento in materia di attività di vigilanza e di accertamenti ispettivi" dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito anche "Autorità"), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 300 del 29 dicembre 2014;
- In data 17 marzo 2015 è stato sottoscritto dall'Autorità e dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e l'attività di impresa S.p.A. (di seguito, "Invitalia") un Protocollo di Azione avente ad oggetto la vigilanza collaborativa di cui all'articolo 4 del "Regolamento in materia di attività di vigilanza e di accertamenti ispettivi" dell'Autorità;
- In data 23 dicembre 2014, nell'ambito dell'attuazione del "Progetto Pompei per la tutela e la valorizzazione dell'area archeologica di Pompei" (di seguito il "Grande Progetto Pompei", con Codice Comunitario Identificativo 2011 IT161PR030), il Direttore Generale di Progetto, Gen. D. CC. Giovanni Nistri, e la Soprintendenza Speciale per Pompei, Ercolano e Stabia hanno concluso con Invitalia un "Accordo, in aderenza alla convenzione 'Azioni di sistema', per l'attivazione dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. nella funzione di centrale di committenza ai sensi dell'art. 55-bis, co. 2-bis, del d.l. n. 1/2012 (convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della l. n. 27/2012) nell'ambito del 'Grande Progetto Pompei'" (di seguito "Accordo");
- In virtù e per effetto dell'Accordo, il Direttore Generale di Progetto e la Soprintendenza sopra citata, ognuno per quanto di propria competenza, hanno inteso avvalersi di Invitalia quale centrale di committenza ex articoli 3, co. 34, e 33 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e ss.mm.ii., al fine di favorire per quanto possibile l'accelerazione dell'avanzamento del Grande Progetto Pompei, in particolare di n.

12 specifici interventi per i quali l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti dovrebbe poter avvenire entro il 2015. In tale contesto Invitalia si occupa di indire e aggiudicare le procedure di gara volte alla realizzazione dei suddetti interventi, fermo restando che la conclusione dei conseguenti contratti d'appalto rimane di competenza della Stazione Appaltante;

- L'Accordo prevede inoltre che Invitalia, nell'espletamento delle sue funzioni, soggiaccia sia alle disposizioni contemplate dal Protocollo di Legalità, sottoscritto il 5 aprile 2012 tra la Prefettura-UTG di Napoli e la Soprintendenza, sia a quelle del "Protocollo Operativo per la sperimentazione del monitoraggio finanziario relativo al Progetto Pompei" del successivo 6 febbraio 2013. A tale riguardo Invitalia, in coordinamento con il Direttore Generale di Progetto e con la Soprintendenza, interagirà altresì con il "Gruppo di Lavoro per la Legalità e la Sicurezza del Progetto Pompei", istituito ai sensi dell'articolo 1 dell'Intesa Interistituzionale del 20 gennaio 2012, chiamato a monitorare l'effettiva applicazione delle misure previste dai suddetti protocolli;
- Ad oggi, in applicazione dell'Accordo, le attività in corso in capo ad Invitalia consistono nell'indizione di n.10 procedure di affidamento aventi ad oggetto le attività di rilievi, indagini e progettazione previste, per ciascun intervento, dal "Documento Preliminare alla Progettazione" pervenuto dai Responsabili Unici del Procedimento nominati dalla Soprintendenza per gli interventi da realizzare. Invitalia, come centrale di committenza, ha provveduto alla nomina del proprio Responsabile del Procedimento ed ha già avviato alcune attività come previsto dall'Accordo;
- Considerato che il Grande Progetto Pompei ha carattere di progetto strategico nazionale per la coesione territoriale e per la conservazione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio archeologico sotto l'alta protezione dell' UNESCO, l'Autorità ed Invitalia ritengono di estendere l'attività di vigilanza collaborativa sui contratti pubblici che verranno affidati da Invitalia come centrale di committenza ai sensi dell'Accordo summenzionato.

TUTTO QUANTO PREMESSO

l'Autorità Nazionale Anticorruzione nella persona del suo Presidente, Raffaele Cantone

E

l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. nella persona del

suo Legale Rappresentante ed

Amministratore Delegato *pro tempore*

sottoscrivono il presente

ADDENDUM AL
PROTOCOLLO DI AZIONE

del 17 marzo 2015

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Addendum al Protocollo di Azione sottoscritto il 17 marzo 2015 (di seguito, l'Addendum”).

Articolo 2

(Finalità e oggetto. Relazione con il Protocollo di Azione)

1. Il presente Addendum disciplina lo svolgimento dell'attività di vigilanza collaborativa preventiva finalizzata a verificare la conformità degli atti di gara alla normativa di settore, all'individuazione di clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale, nonché al monitoraggio dello svolgimento della procedura di gara e dell'esecuzione dell'appalto, con riferimento a tutti gli affidamenti, di qualsivoglia importo, che saranno oggetto di procedura indetta e gestita, nell'ambito del Grande Progetto Pompei, da Invitalia quale centrale di committenza ai sensi dell'Accordo definito in premesse.

2. Il presente Addendum si intende disciplinato e regolato da tutte le clausole contemplate nel Protocollo di Azione del 17 marzo 2015, nel limite in cui le stesse non siano in questa sede modificate od emendate. Non si applicano le previsioni di cui all'articolo 2, co. 2, e agli articoli 3 e 5, co. 4, del Protocollo di Azione del 17 marzo 2015.

Articolo 3

(Procedimento di verifica)

1. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 4 e 6 del Protocollo di Azione del 17 marzo 2015, l'Autorità, in considerazione della finalità sottesa all'Accordo, di accelerare l'attuazione del Grande Progetto Pompei, assicura che le attività di verifica preventiva saranno da essa svolte con celerità, sul presupposto che la documentazione necessaria e/o utile ai fini del corretto svolgimento della verifica sia tempestivamente fornita da parte di Invitalia.

Articolo 4

(Durata)

1. Il presente Protocollo ha durata di un anno a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Articolo 5

(Referenti)

1. Per i rapporti rinvenenti dal presente Addendum:

- il referente per Invitalia è l'Avv. Giovanni Portaluri, Responsabile Competitività e Territori di Invitalia;
- il referente per l'Autorità è l'Ing. Filippo Romano, Dirigente dell'Ufficio Piani di Vigilanza e Vigilanze Speciali.

Articolo 6

(Rapporti con il Direttore Generale di Progetto – Grande Progetto Pompei e con la Soprintendenza Speciale per Pompei, Ercolano e Stabia)

1. Invitalia si impegna a far sì che, successivamente alla stipulazione del presente Addendum, il contenuto dello stesso sia espressamente e tempestivamente comunicato al Direttore Generale di Progetto – Grande Progetto Pompei e alla Soprintendenza Speciale per Pompei, Ercolano e Stabia, dandone contestuale notizia all'Autorità.

Il Legale Rappresentante ed Amministratore

Delegato di Invitalia

Domenico Arcuri

Il Presidente dell'Autorità

Nazionale Anticorruzione

Raffaele Cantone